

Itinerario commemorativo del 70° anniversario delle riprese di “Moby Dick” a Las Palmas de Gran Canaria

Le quattro zone principali dell’itinerario

ZONA 3: CIUDAD JARDÍN



1. Hotel Santa Catalina

Nel quartiere storico di **Ciudad Jardín** a Las Palmas de Gran Canaria sorge l'**Hotel Santa Catalina**, una struttura iconica e il principale hotel della città. L'edificio, che presenta una pianta a forma di farfalla molto caratteristica, venne riaperto nel 1952 dopo un restauro significativo realizzato dall'architetto Miguel Martín-Fernández de la Torre. Questo intervento fu basato sul progetto originale del 1890 dell'architetto scozzese James M. MacLaren.

Qui soggiornarono i membri principali del cast, tra cui Gregory Peck, John Huston, Leo Genn e Richard Basehart. Inoltre, in una stanza separata da quella di Peck dormiva la sua ragazza, la giornalista Veronique Passani. Peck definì l'hotel "superbo, senza dubbio uno dei migliori in Europa". L'hotel aveva allora una pista da bowling, dove gli artisti e i tecnici che vi soggiornavano trascorrevano momenti di svago.

Gregory Peck arrivò a Gran Canaria il 16 dicembre 1954 in aereo dall'aeroporto di Gando insieme a John Huston. Finì di girare il 13 gennaio 1955. Quel giorno, alle sette del pomeriggio, venne organizzato un cocktail di addio in hotel.

Achab si rade la barba. Diversi fotografi immortalarono il momento in cui Gregory Peck si rade la barba, un tratto distintivo del Capitano Achab. L'episodio si svolse sul rimorchiatore Gran Canaria, al largo della costa orientale, nel suo ultimo giorno di riprese, il 13 gennaio 1955. Il barbiere che ebbe l'onore di radere l'attore rispondeva al nome di César de Llanos Santana, il quale lavorava all'Hotel Santa Catalina. Oltre a essere un barbiere, César era anche pugile e allenatore di noti pugili delle Canarie, e viveva nella località di Cruz de Piedra.

Pianoforti volanti

Il pianoforte dell'Hotel Santa Catalina finì per rotolare giù da una delle scalinate quando un gruppo di robusti tecnici inglesi, insieme a diversi abitanti del posto che sapevano della presenza della troupe in hotel, decisero di testare la propria forza. I due gruppi avversari, in stato di ebbrezza, scommisero su chi sarebbe stato capace di sollevarlo, con il risultato che lo strumento ruzzolò rovinosamente giù per i gradini. Quest'aneddoto diede origine a molte versioni, alcune molto esagerate, come il fatto che il pianoforte precipitò da una delle finestre dell'hotel. L'aneddoto parla anche di frequenti baldorie dei membri del team, feste che molto spesso duravano fino all'alba seguente, poco prima di riiniziare il lavoro.

2. British Club

Il **British Club of Gran Canaria** fu fondato nel 1908. Situato in via **León y Castillo, 274**, continua ad essere il luogo di incontro dei discendenti della colonia inglese di Las Palmas de Gran Canaria. Al British Club si sono svolti diversi cocktail in occasione del film. Tra gli altri, vi parteciparono Gerardo Miller, console onorario della Gran Bretagna, Ian Kendall Park, direttore della Casa Miller, e Dorothy Park, sua moglie.

In occasione di una festa natalizia per bambini, Gregory Peck si presentò al British Club con la gamba d'avorio del Capitano Achab per sorprendere i piccoli invitati e giocare con loro. Nel bar dell'English Club trascorse molti pomeriggi con John Huston sorseggiando whisky.

Le feste si sono svolte anche nella casa del direttore della Casa Miller, Mr. Park, a Ciudad Jardín, situata alla confluenza di via **Núñez de Arce** con **León e Castillo**.

Danze

Molte figlie di famiglie della colonia inglese, all'epoca quindicenni, frequentavano scuole private inglesi durante tutto l'anno. Poiché le riprese coincisero con le vacanze di Natale, molte di loro ricordano i dettagli dell'evento, essendo tornate in città per festeggiare il Natale e partecipare ai numerosi ricevimenti e feste che si svolsero. Grazie a queste donne è stato possibile accedere a molte foto che erano rimaste private per decenni. Oggi, ottuagenarie, ricordano che durante le feste si ballava "valzer, foxtrot, né troppo sciolti, né troppo avvinghiati".

3. Stadio Insulare

Tre sono stati i momenti legati alle riprese di *Moby Dick* che si svolsero nell'ex campo da calcio dell'Unión Deportiva Las Palmas, inaugurato nel 1944, dieci anni prima delle riprese, e chiuso per uso sportivo nel 2003. Oggi è un parco con 6.000 metri quadrati di verde e numerose palme. Dell'antica struttura, conserva tre facciate originali.

Il 25 dicembre 1954, giorno di Natale, Gregory Peck diede il calcio d'onore durante una partita tra le squadre B dell'Unión Deportiva Las Palmas e del Club Deportivo Tenerife. Quest'evento benefico fu organizzato per sostenere la campagna di Natale e dell'Epifania. Peck scese in campo insieme al presidente dell'Unión Deportiva

Las Palmas, al vicepresidente della Federazione calcistica e a un gruppo di giovani donne dell'alta società locale, che gli consegnarono un mazzo di fiori.

La mattina dello stesso giorno, sempre allo Stadio insulare venne inoltre disputata la partita "Attori contro Tecnici del film". Gregory Peck giocò come centravanti.

Un'altra pietra miliare legata alle riprese avvenne il 7 gennaio 1955. Quel giorno l'Unión Deportiva Las Palmas, che era riuscita a tornare quella stagione in Prima División, giocava contro il Real Madrid di Di Stéfano, Puskás e Gento. L'attore Leo Genn e sua moglie presero parte all'evento invitati dal commerciante e industriale canario Juan Domínguez Guedes.

Juan Domínguez Guedes. Amico intimo dell'attore Leo Genn, venne a conoscenza dei problemi che le riprese in Galles stavano affrontando a causa della perdita di due repliche di balena. Fu proprio lui a segnalare agli inglesi la possibilità di girare a Las Palmas de Gran Canaria. L'industriale e sua moglie offrirono un contributo significativo collaborando con le autorità locali, quelle portuali e le case di spedizione inglesi con sede presso il porto. Nella sua abitazione, situata all'incrocio delle strade Zorrilla e Lope de Vega, celebrò il Capodanno del 1954 in compagnia di Leo Genn e Richard Basehart.

Itinerario commemorativo del 70° anniversario delle riprese di “Moby Dick” a Las Palmas de Gran Canaria

Nel 1956, Hollywood adattò il classico della letteratura di Herman Melville *Moby Dick*. Diretto da John Huston, il film è interpretato da Gregory Peck nel ruolo del capitano Achab, con sceneggiatura di Ray Bradbury, John Huston e Norman Corwin. Le riprese si svolsero a Gran Canaria per cinque settimane, tra venerdì 17 dicembre 1954 e mercoledì 19 gennaio 1955, quasi interamente a Las Palmas de Gran Canaria.

Produzione e percorso

Il film venne prodotto dalla Moulin Productions e distribuito dalla Warner Bros. Durante le riprese a Las Palmas de Gran Canaria, collaborò al progetto la casa di produzione Elstree Picture Limited. La pellicola ebbe un costo complessivo di oltre sette milioni di dollari, superando di quasi tre milioni il budget iniziale di 4,5 milioni di dollari. Attualmente, i diritti sono detenuti dalla Metro Goldwyn Mayer.

Fu il film con il maggiore incasso negli Stati Uniti nel 1956, raggiungendo un totale di 10,4 milioni di dollari ai botteghini. Il National Board of Review lo incluse tra i dieci migliori film dell'anno e premiò John Huston come miglior regista e Richard Basehart come miglior attore non protagonista. Huston ricevette inoltre il premio come miglior regista dal New York Critics Circle. La rilevanza del film è cresciuta nel tempo; oggi è considerato tra i cento migliori film della storia del cinema. In Spagna, il film fu proiettato per la prima volta nel 1958, quattro anni dopo le riprese, al Royal Cinema di Las Palmas. È il film più importante girato alle Canarie.

Soggetto del film

Il capitano Achab ha un'ossessione: catturare la balena bianca Moby Dick. Al comando della sua baleniera, il Pequod, la insegue instancabilmente. Tra l'equipaggio c'è Ismaele, l'unico sopravvissuto della storia. Sarà lui a raccontarci come la sete di vendetta di Achab mette fine alla sua vita e a quella di tutti i suoi compagni di equipaggio.

Personaggi e attori

Questi sono i principali attori e personaggi sul set a Las Palmas de Gran Canaria: Gregory Peck (Capitano Achab); Richard Basehart (Ismaele, marinaio); Leo Genn (Starbuck, primo ufficiale); James Robertson Justice (Capitano Boomer); Harry Andrews (Stubb, secondo ufficiale); Seamus Kelly (Flask, terzo ufficiale); Friedrich von Ledebur (Queequeg, ramponiere, scudiero di Starbuck); Bernard Miles (l'uomo dell'isola di Man); Tom Clegg (il ramponiere nero Daggo, scudiero di Flask). Sebbene non figurò nei crediti, anche l'attore Michael Higgins prese parte alle riprese a Las Palmas de Gran Canaria.

Cosa venne girato a Las Palmas de Gran Canaria?

Tra i 20 e i 25 minuti di riprese sulla durata totale di 110 minuti del film. Nel mare di Las Palmas de Gran Canaria fu girato il finale del film, cioè la caccia a Moby Dick e l'epilogo; i piani dell'equipaggio sulle baleniere nelle altre due caccie alle balene descritte nel film; al meno due sequenze sul ponte del Pequod e una sequenza all'interno della cabina del Capitano Achab.

Perché proprio Las Palmas de Gran Canaria?

Le riprese erano inizialmente programmate a Fishguard, in Galles, ma furono ostacolate dal maltempo, che portò alla perdita delle due repliche di balena utilizzate: una venne distrutta e l'altra scomparve nella nebbia. Perciò si decise di trasferire le riprese a Las Palmas de Gran Canaria.

Questo itinerario include informazioni su *Salvar la Memoria: 50 años de Tirma y Moby Dick* (2007-2011), lavoro di recupero documentario diretto da Luis Roca con il sostegno del Comune di Las Palmas de Gran Canaria, del Cabildo di Gran Canaria, del Governo delle Canarie, dell'Istituto di educazione secondaria IES Politécnico Las Palmas e del Gabinete Literario de Las Palmas de Gran Canaria.

Dedicato alle persone che hanno lavorato alle riprese di *Moby Dick* a Gran Canaria e a coloro che hanno contribuito a mantenerne viva la memoria.

Luis Roca

RINGRAZIAMENTI

Marta de Santa Ana, Daniel Roca Suárez, César M. Díez Correa, Antonio Quevedo, Diana Pavillard, Daniel Rodríguez Zaragoza, Jane Bravo de Laguna Blandy, Margarita Bravo de Laguna Blandy, Pedro Vázquez, Amalio Barrera, José Arias, Luis Serrano, Clarisse Bourgeois, Estrella Álamo, Juan Antonio Cavallo, Phyllis Head Bravo de Laguna, Manuel Márquez, Fernando Díaz, Andrés Arencibia, José Antonio Benítez, Antonio José Betancor, Francisco Correa, Carlos de la Peña, Felipe del Rosario Betancor, Mariano de Santa Ana, Juan Francisco Fonte, Tere Fuentes Naranjo, Pedro González, Jaime Guiscafú, Agustín Hernández Valido, Elena Jorge Padrón, Amor Jiménez Fuentes, Juan Márquez, Vicente Mujiça Moreno, Carmelo Ortega, José Carlos Ortiz, Andrés Padrón, Manuel Pérez González, Alejandro Ramos Martín, María del Rosario Santana, Juan Socorro, Pedro Schieter, Rosario Valcárcel, Servando Vera, Carmen Zumbado, David González Quintana.

PUBBLICA: Turismo LPA, Las Palmas de Gran Canaria, S.A.

TESTI: Luis Roca Arencibia

FOTO: Collezioni private di César Díez / Antonio Quevedo / Juana Bravo de Laguna Blandy / José Arias / Luis Roca e altri

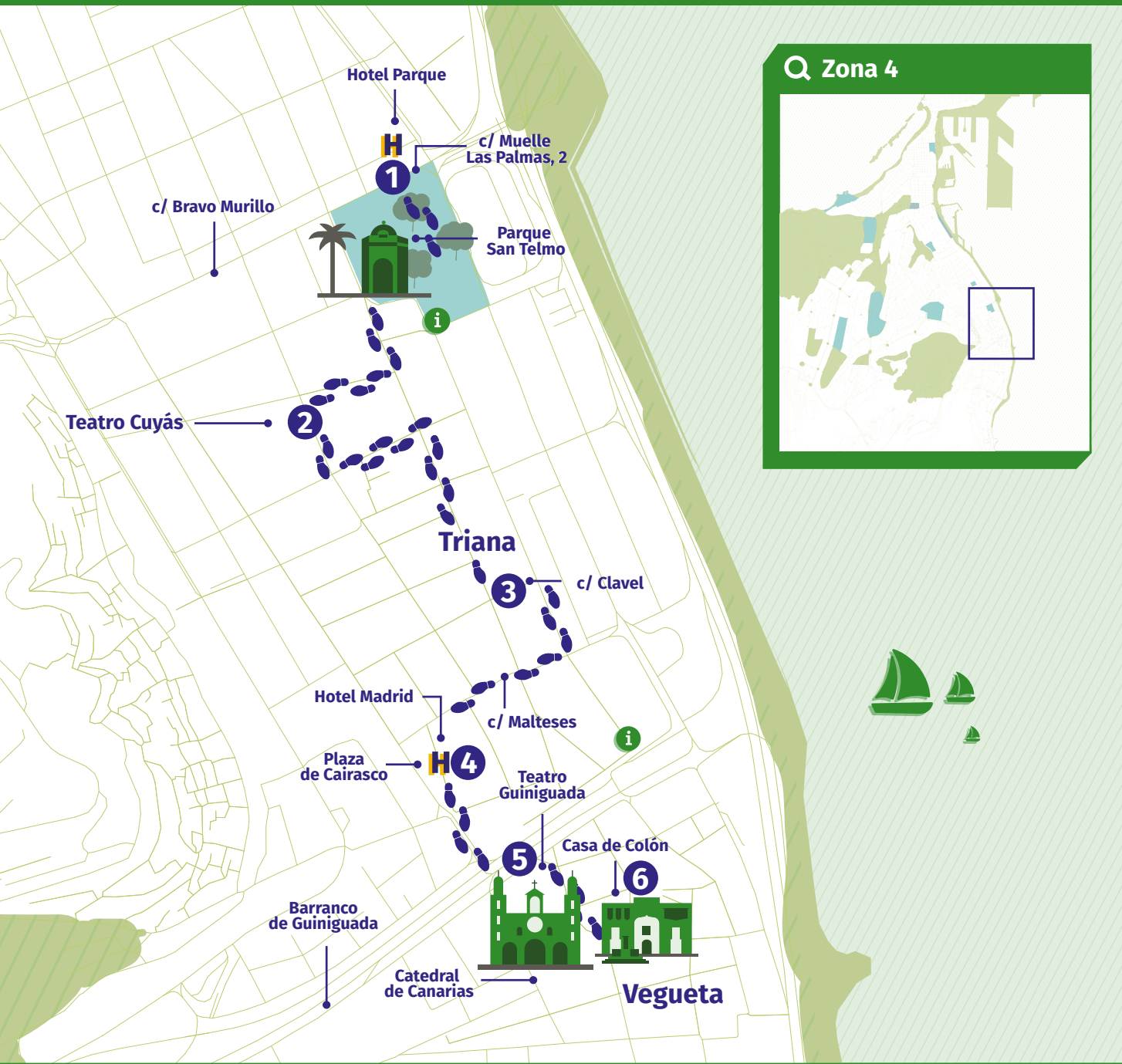
DESIGN E IMPAGINAZIONE: Reglaes Diseño Industrial y Gráfico

Turismo LPA Las Palmas de Gran Canaria, S.A., non può essere ritenuta responsabile di eventuali errori presenti in questa guida; tuttavia, i saremmo grati se volessi segnalarci per iscritto eventuali inesattezze o aggiornamenti.

www.lpavisit.com - info@lpavisit.com

T. 928 446 987 / 928 446 969

ZONA 4: TRIANA



1. Hotel Parque

La maggior parte del team proveniente dall'Inghilterra soggiornò all'**Hotel Parque**, occupando circa cinquanta camere, e raggiunse l'isola in idrovolante. All'epoca, l'hotel era uno dei più importanti della città e si trova ancora oggi in via **Bravo Murillo**, vicino al **parco di San Telmo** e a breve distanza dal vecchio molo di Las Palmas.

Dall'Hotel Parque si centralizzava la logistica sia del **catering** che dei taxi delle riprese. Qui si concentrava gran parte del lavoro di uno dei lavoratori canari del team di produzione. Per i trasferimenti della squadra vennero riservati sette taxi. I tassisti venivano pagati ogni giorno in base al chilometraggio del giorno precedente.



Rimorchiatore España II

Un lavoratore del porto riferì di aver assistito alle riprese all'interno della cabina del rimorchiatore España II, allestita per sembrare la cabina del capitano Achab sul Pequod. Si tratterebbe dell'unica scena di interni nota girata a Las Palmas de Gran Canaria. La sequenza rappresenta il dialogo teso tra Achab e il suo primo ufficiale Starbuck, nel momento in cui quest'ultimo realizza che il capitano è disposto a sacrificare tutto – la vita dell'equipaggio e la caccia alle balene – pur di uccidere Moby Dick.



2. Teatro Cuyás

Giovedì 30 dicembre 1954, nel luogo che oggi corrisponde al cortile del **Teatro Cuyás** (all'epoca noto come Circo Gallera o Gallera del Cine Cuyás), si svolse un incontro di boxe su un ring allestito sopra l'area solitamente occupata dalla gallera. Non fu l'unica serata in quel luogo a cui presero parte i membri della troupe. Esistono testimonianze che già sabato 25 dicembre Huston, Peck e Seamus Kelly vi fossero presenti per un altro evento.

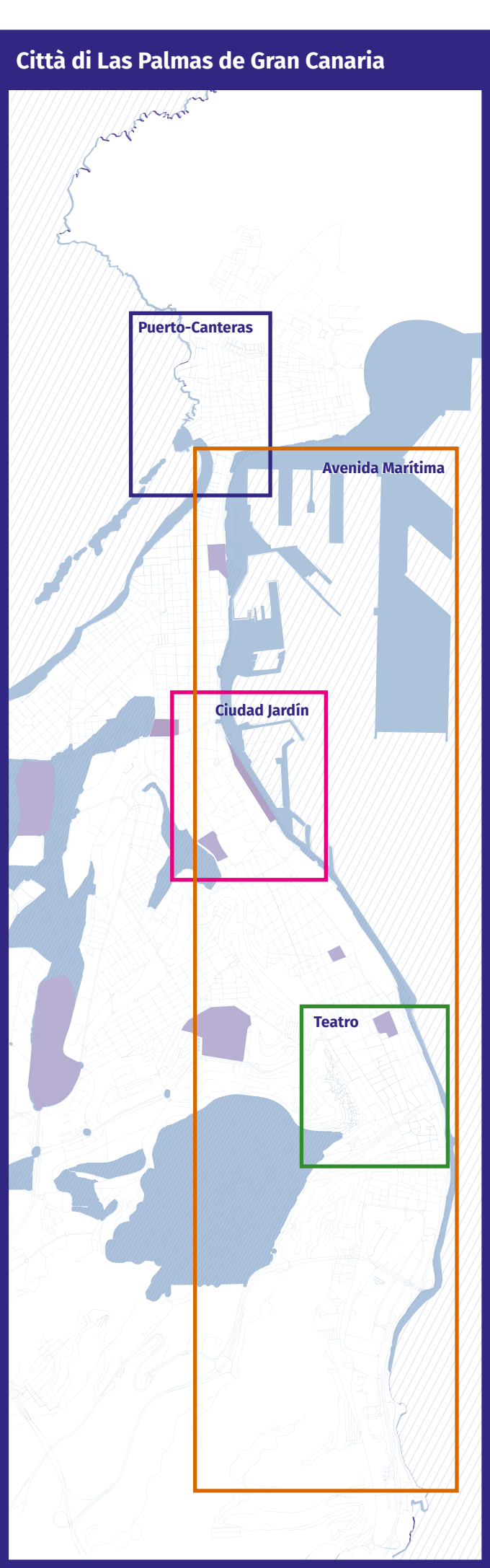
Il combattimento fu organizzato al fine di raccogliere denaro da destinare ai bambini più bisognosi della città. Dopo quattro combattimenti tra pugili locali, l'attore e cantante Edric Connor suonò due canzoni, la seconda, "Ol' Man River", resa famosa dal film *Magnolia* (1951). Vi parteciparono Gregory Peck, Leo Genn e Richard Basehart portando dei cestini per raccogliere denaro. I pugili del combattimento dimostrativo furono l'attore Tom Clegg e lo stuntman Joe Powell. Fu il primo incontro della categoria dei pesi massimi che si svolse a Las Palmas de Gran Canaria. Funsero da assistenti degli allenatori Gregory Peck, John Huston e Leo Genn. Seamus Kelly era il cronometrista e Harry Andrews il maestro di cerimonie.

John Huston fece una donazione di 10.000 pesetas al governatore civile, Santiago Guillén Moreno. Sul *British Daily Express* fu pubblicata una foto di Gregory Peck tra il pubblico, con un sigaro tra i denti e ridendo a crepapelle insieme alla sua fidanzata, la giornalista francese Veronique Passani. Questo evento offrì l'unica immagine pubblica di Veronique Passani a Las Palmas de Gran Canaria.



Prima

La prima a Las Palmas de Gran Canaria del film che consacrò Gregory Peck, *Vacanze Romane* – in cui recitava accanto a Audrey Hepburn e che contribuì a rendere famosa la Vespa – avvenne proprio mentre l'attore si trovava in città. Era giovedì 23 dicembre 1954, nel cinema Capitol (all'epoca situato in **Paseo Tomás Morales, 23**), ormai scomparso. Alla fine di gennaio 1955, il film venne proiettato anche al cinema Teatro Hermanos Millares (sul cui terreno oggi sorge l'**Hotel NH Imperial Playa, 1**), coincidendo con la trasmissione del NO-DO sulle riprese di *Moby Dick* realizzate in città, come riportato sul cartellone locale. Peck scattò anche una foto promozionale con il rappresentante della Vespa a Las Palmas de Gran Canaria.

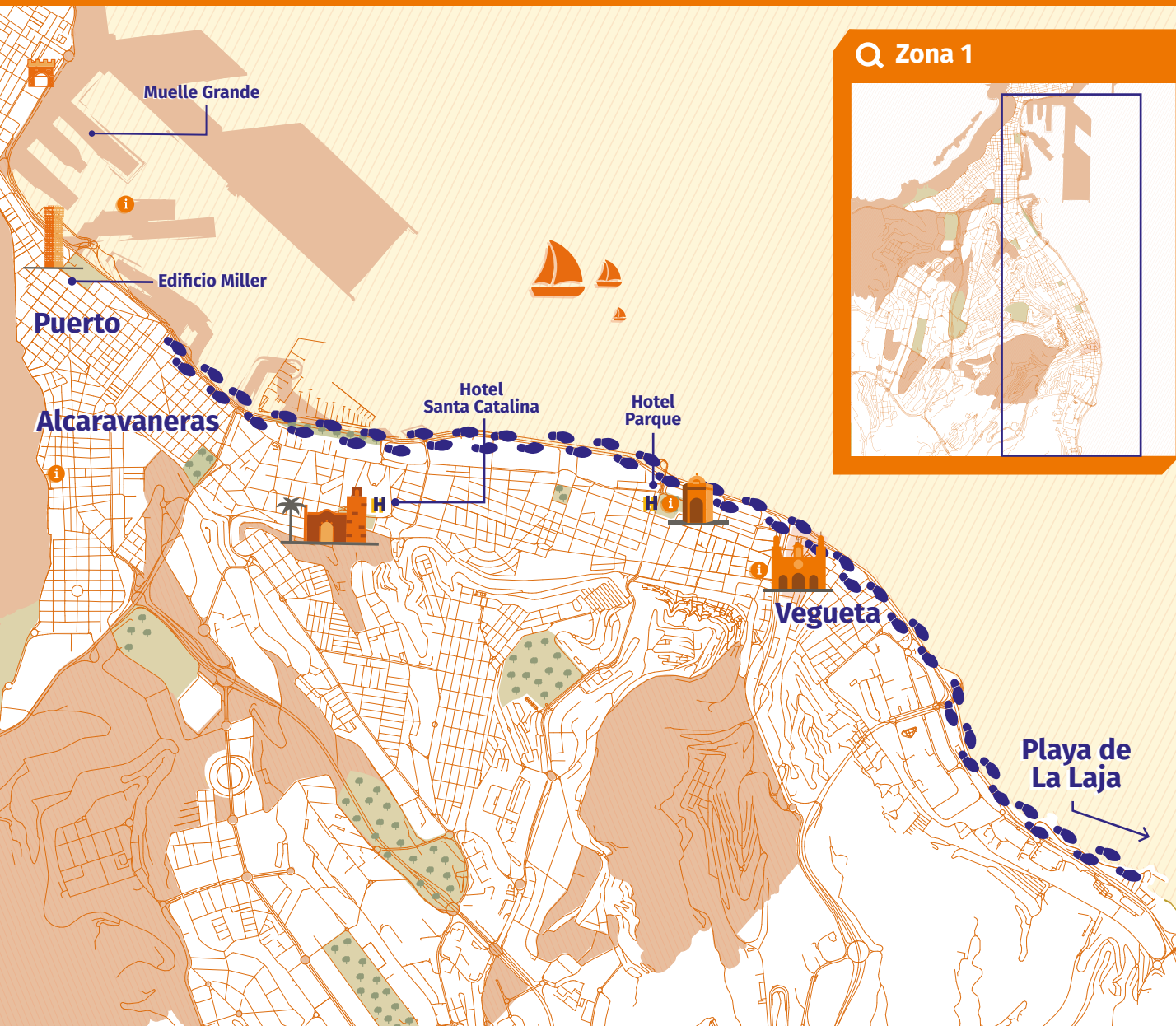


È stata la cosa più difficile che abbia mai fatto in vita mia. Ho perso così tante battaglie durante le riprese che sono arrivato a pensare che il mio assistente alla regia stesse cospirando contro di me. Poi ho capito che era solo Dio. (...) Il film, come il romanzo di Herman Melville, è una blasfemia, quindi suppongo che possiamo pensare che quando Dio ci ha mandato quei terribili venti e quelle spaventose onde si stava difendendo.

John Huston

Le quattro zone principali dell'itinerario

ZONA 1: AVENIDA MARÍTIMA



Percorrendo la passeggiata che collega le spiagge di **Las Alcaravaneras** e **La Laja**, volgendo lo sguardo verso il mare – in particolare nel tratto tra il **Muelle Deportivo** (porto turistico) e il quartiere di **Vegueta** – si può immaginare il set del film. Fu proprio in questo specchio d'acqua, esposto a est, che vennero girate gran parte delle scene di *Moby Dick*. Le riprese si svolgevano dalle nove del mattino alle cinque del pomeriggio a circa un miglio e mezzo a sud del Muelle Grande, che all'epoca costituiva la diga esterna del **Puerto de la Luz**. A quei tempi, tutta l'area era mare aperto, priva di frangiflutti o altre strutture protettive.

La replica della balena Moby Dick aveva un meccanismo di attivazione posto sott'acqua a prua, collegato a una cima di settanta metri che, dall'altro lato, era fissata al rimorchiatore **Fortunate**, gestito dall'azienda inglese Miller y Co., nota come Casa Miller. Fondata nel 1887, Casa Miller era all'epoca una delle principali società operanti nel Puerto de la Luz. José Carvallo era il capitano del rimorchiatore. La balena sollevava o abbassava la testa nell'acqua a seconda della potenza con cui il rimorchiatore la trainava.

L'imbarcazione che ogni giorno trasportava sul set John Huston, Gregory Peck e gli altri attori era lo yacht **Tishbite**. L'equipaggio era composto da un capitano e un macchinista inglesi, insieme a cinque marinai spagnoli. A bordo dello yacht veniva sempre tenuta la bara di Queequeg, utilizzata nell'epilogo del film.

A supporto c'erano tre feluche, sempre targate Casa Miller, battezzate **Terror**, **Mimi** e **Cori**. Da queste feluche venivano lanciati getti d'acqua a distanza sul capodoglio, poiché erano state dotate di pompe d'acqua per simulare temporali.

John Huston, Gregory Peck e il resto del cast trascorrevano l'intera giornata a bordo dello yacht Tishbite, arrivando dall'**Hotel Santa Catalina**. A bordo, facevano colazione e pranzavano con i pasti preparati dall'**Hotel Parque**. Gregory Peck entrava nella stanza del trucco alle cinque del mattino, dove gli veniva disegnata la cicatrice che gli solcava il lato sinistro del viso. L'attore Friedrich von Ledebur, che interpretava Queequeg, arrivava un'ora prima per ritoccare i finti tatuaggi che coprivano il suo corpo. Durante le riprese, Peck aveva a disposizione una controfigura canaria e un pupazzo veniva utilizzato per le riprese a distanza.

Erich Lessing. Le riprese vennero documentate dal prestigioso fotografo austriaco Erich Lessing. Nella sua collezione di fotografie, in quelle scattate da questo lato della baia, vediamo la replica del cetaceo solcare le acque con i membri della squadra seduti sul dorso; John Huston durante il lavoro di regia del film; e l'operazione speciale necessaria per girare i momenti in cui Peck era appollaiato sul dorso di Moby Dick, in uno specifico set basculante.



Rischio

La scena più pericolosa per l'attore Gregory Peck venne girata proprio qui. Il corpo del Capitano Achab, con una gamba intrappolata nella balena, deceduto a causa delle corde degli arpioni che avrebbero dovuto catturare il cetaceo, doveva affondare per alcuni secondi sott'acqua per poi riemergere. La replica veniva manovrata tramite un sistema meccanico azionato a manovella da un operatore portuale di nome Sindo. Peck decise di eseguire personalmente la scena senza avvalersi di una controfigura. Alla fine della ripresa, Gregory Peck espresse la sua gratitudine a Sindo per la sua abilità, affermando che la sua vita era stata nelle sue mani.



Mancia

Questa zona fu teatro di un aneddoto riguardante Manuel Márquez, un ragazzino di tredici anni che era stato assunto come grumete della nave. A causa della sua giovane età, veniva accompagnato sul set dal fratello, di due anni più grande. L'episodio avvenne sulla chiatta dove si stavano girando le riprese, durante una delle partite di poker che si svolgevano durante i momenti di pausa. Un'improvvisa folata di vento fece volare un monticello di dollari in mare. Dopo un attimo di sorpresa, il fratello di Manuel si tuffò senza esitazione in acqua, recuperando le banconote. In segno di gratitudine, ricevette da Gregory Peck una generosa mancia che entrambi avrebbero ricordato per sempre.



Il piano più importante

In questo tratto della costa orientale fu girato quello che John Huston considerava il piano più importante del film. Si tratta del momento in cui vediamo Gregory Peck annegato e intrappolato nelle corde utilizzate per arpionare Moby Dick, con il braccio inerte che sembra indicare ai marinai di proseguire la caccia. Huston stesso confessò che questa inquadratura fu frutto di un imprevisto, influenzata dal movimento del mare e dall'oscillazione del cetaceo.



Casa Elder. Anche un'altra significativa azienda inglese attiva nel Puerto de la Luz, la Elder Dempster Canary Islands, conosciuta come Casa Elder, svolse un ruolo importante nelle riprese. La sua partecipazione è documentata dalle fotografie conservate dai discendenti, tra cui una che ritrae Gregory Peck insieme al regista di Gran Canaria, David J. Nieves, il quale era anche cameraman del NO-DO. Il reportage del NO-DO, realizzato nella città di Las Palmas de Gran Canaria, è datato 24 gennaio 1955 ed è disponibile sul sito web di Radio Televisión Española. Il NO-DO, acronimo di Notiziari e Documentari Cinematografici del franchismo, consisteva in reportage contenenti notizie politiche e sociali, che venivano proiettati prima dei film nei cinema.



Aspettative mondiali. Il reportage del NO-DO riflette l'aspettativa suscitata dalle riprese. Tra le varie notizie aneddotiche, spicca l'entusiasmo generato dall'arrivo di Gregory Peck all'aeroporto di Madrid-Barajas, dove atterrò il 12 dicembre 1954, prima di proseguire verso le Canarie con John Huston. Anche reportage speciali, come quello pubblicato nel 1955 dalla rivista francese *Paris Match*, attestano la portata mondiale dell'evento. La presenza di star di Hollywood e l'importanza della produzione attiravano l'attenzione dei media, sottolineando il fascino e l'interesse per il film in lavorazione.



Prodezza

Il 31 dicembre 1954 si sciolse il cavo che univa la balena al rimorchiatore. La replica del cetaceo era rimasta alla deriva e si stava dirigendo verso la costa. Per evitare una nuova perdita, John Huston si introdusse attraverso un portello all'interno del capodoglio dopo aver afferrato una bottiglia di whisky. «Ci vediamo l'anno prossimo» disse a chi era fuori, dopo aver salutato militarmente l'equipaggio e aver fatto un lungo sorso. Bisognava riuscire a far passare il cavo attraverso un buco nel ventre della balena: ora non si trattava solo di recuperare la replica, ma anche di salvare la vita al regista. Superando le grandi onde che sollevavano la replica fuori dall'acqua e la lasciavano cadere di colpo, il capo della cima fu recuperato grazie all'esperienza dell'assistente alla regia irlandese Kevin McCloy e del suo assistente, il barcellonese Isidoro Martínez Ferry, campione di nuoto, che si gettarono in mare. «Grandi onde sollevavano la balena fuori dall'acqua, facendola precipitare bruscamente subito dopo. Quegli uomini hanno rischiato la vita», scrisse John Huston.

ZONA 2: PUERTO / CANTERAS



1. Via Poeta Agustín Millares Sall, 3

Il luogo in cui oggi si trova l'**Edificio Mapfre** era, negli anni '50 del XX secolo, la sede della **Compagnia Carbonera de Las Palmas, S.A.**, dal nome originale inglese di officine **Hull Blyth**, a cui si accedeva dal numero 13 di via Pescadería, oggi via López Socas, perpendicolare a via Rosarito, anch'essa adiacente all'officina. La **Carbonera de Las Palmas** faceva parte della Casa Miller.

Questo luogo, prossimo al Mercado del Puerto, si affacciava direttamente sul mare come il mercato stesso. Quei terreni conquistati dal mare sono oggi il tracciato urbano di accesso al quartiere di La Isleta (le estremità di via Eduardo Benot e via Poeta Agustín Millares Sall) e all'Avenida Marítima, con le sue quattro corsie; al ponte chiamato Onda Atlántica e ai terreni appartenenti all'Autorità Portuale, tra cui l'acquario della città.

Furono i carpentieri navali canari di Hull Blyth a costruire la replica del capodoglio gigante albino Moby Dick, lungo **25,6 metri** e **del peso massimo di 100 tonnellate**. Venne realizzata usando **legno, tela metallica e gomma** su un'imbarcazione a chiglia piatta che chiamavano **cisterna** o **chiatta**, che serviva a portare acqua alle barche ancorate nella baia. La chiatta, di proprietà di Armando Torrent, veniva riempita d'acqua per dare più o meno peso alla costruzione. La gomma utilizzata durante le riprese di *Moby Dick* era un materiale sconosciuto nelle Isole Canarie, e il film ha comportato la sua introduzione nell'arcipelago.

I lavori iniziarono il 25 novembre 1954 e ci volle circa un mese per completare la costruzione della balena bianca. Una quarantina, forse cinquantina di operai locali collaborarono al progetto, affiancati da specialisti inglesi. Oltre al capodoglio, furono realizzati altri elementi, tra cui una **sezione del dorso** della balena, dotata di un **sistema basculante**, montata su un'altra chiatta. Su quest'ultima fu anche costruita una parte del ponte della baleniera **Pequod**, che comprendeva la **coffa**. Fu realizzata anche una delle quattro **barche baleniere**, di tipo dory, lunghe otto metri e caratterizzate da una forma allungata e a due punte, utilizzate nella cattura dei capodogli giganti nell'Ottocento, periodo in cui è ambientata la storia. La **coda articolata** della balena gigante venne portata dall'Inghilterra. Un'altra azienda del porto, la **Varaderos Jorge**, situata in via Albareda 38-40, contribuì alla costruzione delle decorazioni del Pequod sulla chiatta e all'assemblaggio dei vari componenti.

Manodopera canaria

Inizialmente, la società di produzione inglese aveva trasferito a Las Palmas de Gran Canaria specialisti dall'Inghilterra per la costruzione della balena. Dopo aver controllato il livello dei carpentieri navali delle Canarie, gli specialisti inglesi furono rimandati indietro, e la costruzione della balena fu affidata ai professionisti locali.



Varo

La piccola María Amalia Guillén Martí fu scelta per battere la bottiglia di champagne contro la testa di Moby Dick prima che quest'ultima scivolasse per la prima volta in mare. Conosciuta affettuosamente come "Amalita", era la figlia di Santiago Guillén Moreno, Governatore Civile di Las Palmas e leader provinciale del partito franchista unico nella città tra il 1954 e il 1956. Il varo avvenne mercoledì 29 dicembre 1954, intorno alle tre del pomeriggio, suscitando notevoli aspettative.



2. La Puntilla

Nel 1954, nell'area oggi occupata da Plaza Eduardo Suárez Morales, dove ora sorgono le strutture del **Club Victoria**, si trovavano alcune caratteristiche case con balconi affacciati sul mare. Appoggiandosi alla ringhiera della piazza, possiamo immaginare il cast di *Moby Dick*, con John Huston e Gregory Peck in testa, mentre scendono in spiaggia per imbarcarsi verso il set dall'altro lato della baia.

La produzione utilizzava come sala trucco e acconciatura la sede del cosiddetto **"Club de los Millonarios"**, situato al piano superiore del bar **Juan Pérez**, in Prudencio Morales 19. Questo bar era un punto di ritrovo dove tecnici e attori potevano riposare e rifocillarsi.

Intanto, il **Real Club Victoria** inaugurava la sua attuale sede al numero 4 del Paseo de Las Canteras: era il 23 dicembre 1954. Alla festa di Capodanno del club, tre giorni dopo, partecipò gran parte della troupe, che si recò poi direttamente al lavoro il mattino successivo. Durante le riprese, il set era attivo tutti i giorni, inclusi le domeniche e i festivi.

3. Parco Pepe el Limpiabotas (il Lustrascarpe)

Questo luogo è stato scelto perché offre la vista più spettacolare sulla baia di **El Confital** senza dover lasciare il centro urbano. Due furono le scene principali riprese in questa baia che si affaccia a ponente: i piani delle barche baleniere quando partono all'inseguimento della balena e l'epilogo.

Se osserviamo il mare dove spunta, vicino alla costa, il Roque Cabrón, possiamo immaginare le quattro baleniere del film, con Gregory Peck, Richard Basehart, Leo Genn, Harry Andrews, Edric Connor, Seamus Kelly, Bernard Miles, Tom Clegg e Friedrich von Ledebur, accompagnati da comparse locali, accanto allo yacht Tishbite e ad altre imbarcazioni di supporto, che girano la caccia al capodoglio.

Per filmare riprese in mare aperto, lontane dalle barche, vennero reclutati pescatori e cambulloneros (venditori abusivi di porto) come vogatori. A tal fine, fu fatta una chiamata a **La Puntilla**, a cui risposero una sessantina di persone, delle quali ne vennero selezionate una decina.

In questa zona venne girato l'epilogo del film, con Ismael (Richard Basehart) come unico sopravvissuto, aggrappato alla bara costruita per il suo amico Queequeg in mezzo all'oceano. Il piano fu girato il 27 dicembre 1954.

Anche su questo versante del litorale sono state girate diverse scene con la balena. Per queste riprese, le operazioni si sono concentrate sia sulla costa vicina a El Confital, sia nell'area delle vecchie fabbriche Lloret e Llinares, situata sul mare di fronte all'**Auditorium Alfredo Kraus**, dove il fondale più profondo consentiva un'agevole manovra del rimorchiatore. Alcuni giorni, la replica della balena restava ancorata davanti a El Confital, sembrava quasi dormire. Si può immaginarne la sagoma guardando, durante l'alta marea, verso il Roque Cabrón, che talvolta ricorda un enorme capodoglio spiaggiato. Lo yacht Tishbite, invece, passava occasionalmente le notti ancorato nella zona di Los Nidillos.

Lenti a contatto

Con attori e troupe nella zona, La Puntilla era animata da persone curiose che si avvicinavano per osservare da vicino le riprese. Alcuni ricordano ancora, decenni dopo, l'impressione suscitata dalle lenti a contatto colorate indossate da Edric Connor, un attore particolarmente popolare tra i bambini. In un'epoca in cui pochi avevano visto lenti a contatto, e ancor meno quelle colorate, lo stupore suscitato fu davvero notevole.

Carne o pesce

Nelle foto scattate da Erich Lessing in questa zona, colpiscono i numerosi gabbiani che affollano il cielo. Erano fondamentali per dare realismo alla scena della caccia alla balena, poiché questi uccelli segnalano la presenza del cetaceo e sorvolano continuamente l'area durante la caccia. Gli inglesi, per attrarre i gabbiani, avevano richiesto carne di manzo come esca, inconsapevoli che alcuni abitanti del quartiere trattenevano per sé parte di quei grandi pacchi di carne, gettando invece in mare solo gli scarti di pesce. A quei tempi, infatti, la carne bovina era un lusso per molti, e il quartiere di La Isleta poté goderne in abbondanza grazie alla produzione di *Moby Dick*.

